



Petrolieri nel mirino: uno studio dimostra che guadagnano troppo

Su un litro di carburante, le Compagnie petrolifere guadagnano molto di più ora rispetto agli ultimi quattro anni. I loro incassi aumentano con i prezzi del petrolio in discesa, perché (secondo il centro studi Nomisma) il costo della benzina cala meno rapidamente del greggio. E così i petrolieri hanno incassato, da metà luglio a metà ottobre di quest'anno, 330 milioni di euro in più, cifra ben superiore a quanto dovuto per la Robin Tax, l'imposta governativa (da versare una volta sola) sulla valorizzazione automatica delle scorte petrolifere.

QUATTRO EURO IN PIÙ PER OGNI PIENO

In teoria, secondo **Nomisma**, ci sarebbe un prezzo "ottimale" di un litro di carburante, dato dal costo industriale internazio-

nale, dalle tasse (accise e IVA) e dal margine "medio" dei petrolieri per pagare le altre spese (distribuzione, gestori, marketing) e quindi portare a casa un guadagno. Ma proprio nel periodo metà luglio-metà ottobre 2008, il prezzo "ottimale" è stato inferiore a quello reale di tre-cinque centesimi al litro: ciò è bastato a determinare gli incassi stratosferici delle Compagnie petrolifere, superiori al margine medio degli ultimi quattro anni. In pratica, fanno in media quattro euro in più a pieno di benzina, due se di gasolio. Fra l'altro, difficilmente l'automobilista se ne accorge, perché bada soltanto al prezzo del carburante, che è in discesa, e non certo ai margini di guadagno delle società petrolifere che aumentano sempre.

Prendiflota

Sicurezza stradale: il giro di vite sull'alcol funziona. Almeno per ora

Il ministro Zino ha il bastone zero... Guida in stato d'ebbrezza... Ma il pirateria non dimagrisce...



Il ministro Zino ha il bastone zero... Guida in stato d'ebbrezza... Ma il pirateria non dimagrisce...



Petrolieri nel mirino: uno studio dimostra che guadagnano troppo... Il costo della benzina cala meno rapidamente del greggio...